



dottor Matteo Trimarchi, professore associato di Otorinolaringoiatria, università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

## Che cos'è la rinite vasomotoria? Si può guarire? Ci sono cibi che vanno evitati perché possono scatenare o peggiorare i sintomi? Se la risposta è sì, quali sono?

Diva, via email

Le riniti vasomotorie sono un gruppo di malattie dette "cellulari", non sono cioè di origine allergica, ma sono presenti fin dalla nascita. Rappresentano il 15% delle riniti. I sintomi sono molto simili a quelli delle riniti allergiche: ostruzione nasale, prurito, starnuti, bruciore, naso che cola. Presentano spesso una iper reattività a sbalzi di temperatura: l'aria fredda o i profumi intensi possono scatenarle. Per essere diagnosticate correttamente è necessaria una prima valutazione allergologica e poi una citologia nasale, ovvero l'esame delle cellule presenti sulle mucose nasali. Purtroppo, non esiste una dieta specifica per questa malattia. Si consiglia, però, di evitare tutti i cibi che possono aumentare il reflusso gastroesofageo che è correlato in alcuni studi anche alle riniti. Può essere utile, quindi, limitare caffè, tè, menta, cioccolato e bevande alcoliche e non coricarsi subito dopo un pasto.



dottressa Laura Franzosi, responsabile di endoscopia digestiva all'ospedale di Omegna (Vb).

## Circa tre mesi fa ho avuto una crisi emorroidaria con dolore e perdita di sangue. Ora la situazione è un po' migliorata. Il medico mi ha dato una pomata, lassativi e antinfiammatori contro dolore. Mi potrebbe dare qualche consiglio?

Laura, Taranto

Penso che il suo caso specifico da quanto descritto sia stato trattato un po' superficialmente. Non so se le siano stati proposti o se abbia eseguito approfondimenti tipo l'anoscopia.

Dovrà, certamente, con il consenso del suo curante, prendere degli steroidi per uso topico (magari supposte e flebotroprotetti) mantenendo l'intestino regolare. Il mio invito, a processo acuto risolto, è di eseguire anche una colonscopia e di fare un nuovo controllo specialistico per valutare se prendere in considerazione anche un intervento chirurgico.

## diagnosi

### ARRIVA UNA RM ALL'AVANGUARDIA

Dispone di 128 canali, ossia le "antenne" che rilevano i segnali emessi dal corpo inserito in un campo magnetico: ciò permette un miglioramento della qualità diagnostica, ma anche un'elevata facilità e flessibilità di utilizzo ai radiologi. Arriva anche in Italia il sistema di risonanza magnetica di ultima generazione di GE Healthcare che sarà installato nel polo diagnostico di Bologna Bodi, convenzionato con il Ssn. Un'avanguardia nel campo della diagnostica per immagini: la maggior parte delle macchine presenti sul mercato dispone, infatti, di circa la metà dei canali. È indicato in campo muscoloscheletrico, addominale, vascolare, senologico e cardiologico.

## → LA RINITE VASOMOTORIA È UNA MALATTIA CONGENITA



dottor Giorgio Pivato, responsabile di chirurgia della mano all'Humanitas San Pio X di Milano.

## Sono stata operata due anni fa al tunnel carpale. Da 4 mesi sento formicolio alle dita, fatica ad afferrare oggetti piccoli e ho notato un nodulo sul polso. Potrebbe essere una conseguenza dell'intervento?

Giorgia, Roma

Essendo passato molto tempo dall'operazione, sembra difficile pensare che i sintomi descritti siano imputabili alla stessa patologia o all'intervento. Per quanto riguarda i formicolii, bisognerebbe escludere una causa più "alta" di compressione

nervosa, magari a livello cervicale. Anche la presenza del nodulo sembra difficilmente riconducibile all'intervento. Con una visita accurata è possibile valutare la situazione e capire che ruolo gioca nei sintomi che lei descrive.

Talvolta, invece, potrebbe essere indicata l'esecuzione di un'ecografia, o di un altro esame strumentale, per meglio identificare la natura della neoformazione e i rapporti che essa contrae con le strutture circostanti.

